

Hemerocallis

Generose e semplici

Gli hemerocallis sono tra le piante perenni più facili da coltivare, danno pochi problemi e richiedono poche cure. Nonostante ciò, ci sono delle regole da seguire per un'ottima riuscita della pianta

SOLE

Gli hemerocallis preferiscono pieno sole, però crescono bene anche a mezz'ombra (50 % sole). In ogni caso hanno bisogno di un minimo di 4-6 ore di sole al giorno. Alcuni segni se le piante non ricevono abbastanza sole diretto: fogliame eccessivamente allungato, scapi fiorali insolitamente alti, pochi fiori o niente fiori.

TERRENO

Benché gli hemerocallis si adattino bene in qualsiasi tipo di terreno, (da quelli argillosi e pesanti a quelli sabbiosi), un'aggiunta di humus organico come stallatico, compost, ecc. è, come per tutte le piante, una buona pratica.

ACQUA

Gli hemerocallis sono molto resistenti alla siccità e possono sopravvivere per lunghi periodi con poca acqua, però, per una migliore resa è preferibile un'innaffiatura settimanale. Durante il periodo della fioritura è consigliabile aumentare l'innaffiatura a due volte alla settimana. La presenza di un impianto automatico che innaffia più del sopra indicato, non rappresenta nessun problema, poiché gli hemerocallis accettano anche irrigazioni frequenti.

CLIMA

Gli hemerocallis crescono bene in tutti i climi, dal Canada all'Australia. In Italia non ci sono eccezioni, vengono bene ovunque, dalle Alpi alla Sicilia. La maggior parte degli hemerocallis sono a foglia caduca, perdono quindi le foglie in inverno che poi rispunteranno in primavera. Alcune varietà sono sempreverdi e altre ancora semi-sempreverdi. In linea di massima, i sempreverdi, nei climi freddi possono mostrare ingiallimento delle foglie, però in primavera si riprendono senza problemi. Le foglie danneggiate si possono recidere prima della ripresa.



vivaioCampi

*Questa terra non somiglia ad alcun altro luogo [...]
La Sardegna è un'altra cosa; incantevole
spazio intorno e distanza da viaggiare, nulla
di finito, nulla di definitivo.
È come la libertà stessa.*

*(D.H. Lawrence,
Mare e Sardegna, 1921)*

MESSA A DIMORA

Smuovere il terreno prima di piantare, come si farebbe per qualsiasi pianta, aggiungere l'humus, scavare una buca sufficientemente grande da contenere l'intero apparato radicale. Piantare la pianta allo stesso livello al quale cresceva prima: si nota dove il verde delle foglie diventa bianco, questo è il colletto; le piante vanno interrate fino al colletto, facendo attenzione a non piantarle troppo in profondità. Piantare le piante nuove appena possibile e innaffiare bene stando attenti, in questo momento critico, a non bagnare eccessivamente le giovani piante. Gli hemerocallis vanno piantati a 40 cm l'uno dall'altro (varietà piccole), a 50-60 cm (varietà medio grandi). Durante il primo e secondo anno la loro energia si concentra nella stabilizzazione dell'apparato radicale, dopodiché fioriscono abbondantemente.

DIVISIONE

Dopo alcuni anni eventualmente i fiori diventeranno meno numerosi e robusti e le foglie e le radici infittiranno troppo. Per un massimo successo gli hemerocallis devono essere divisi periodicamente. Normalmente si dividono ogni 5-6 anni, però per varietà particolarmente vigorose, come la "stella de Oro", è meglio dividere ogni 3-4 anni. Fine estate, autunno o inizio primavera sono i periodi ideali, in modo che le piante si riprendano completamente prima della fioritura. Comunque è possibile dividere le piante in altre stagioni, evitando naturalmente il freddo o il caldo estremi. Per procedere alla divisione, cavare l'intero cespo e togliere più terra possibile aiutandosi con un getto d'acqua se necessario. Questo aiuta a vedere i singoli getti e le radici. A questo punto bisogna separare il cespo in più parti da 3-4 getti l'una. Se necessario si può utilizzare un coltello per tagliare radici che non si separano altrimenti. È importante che le nuove divisioni abbiano almeno alcune radici attaccate. Recidere le foglie per 2/3. Ciò aiuta la pianta a riprendersi velocemente e rende la messa a dimora più facile. Per ridare in breve tempo l'effetto raggiunto dal vecchio cespo, piantare le nuove divisioni a gruppi di tre piante sistemate a triangolo.

CONCIME

Non è assolutamente necessario concimare gli hemerocallis, però, come tutte le piante perenni, giovano di una concimazione. Qualsiasi concime universale composto, da orto e giardino, andrà bene, oppure si può utilizzare anche un concime organico. Generalmente il concime si applica in primavera e di nuovo prima della fioritura. È importante non eccedere con le dosi di concime.

MANUTENZIONE

I giardinieri sono alla continua ricerca di piante che richiedono poca manutenzione, nessun trattamento chimico e minime innaffiature. Gli hemerocallis per questo sono perfetti. Per migliorare l'aspetto della pianta è bene rimuovere gli steli vecchi una volta sfioriti.

TETRAPLOIDI E DIPLOIDI

Il termine tetraploide o diploide si riferisce al numero di cromosomi contenuti in ogni cellula. Il numero di cromosomi normalmente negli hemerocallis è di 22 (diplodi); in alcuni casi di 44 (tetraploidi). I tetraploidi mostrano, in genere, fiori più grandi e più corposi, Scapi fiorali molto robusti e colori più intensi; non per questo sono da considerarsi migliori dei diploidi. A meno che non ci sia interesse nell'ibridazione, si consiglia di scegliere gli hemerocallis senza badare a questa distinzione.

CURIOSITÀ

Non solo gli hemerocallis non sono velenosi, anzi, tutte le parti della pianta sono commestibili. Il nome hemerocallis deriva dal greco e vuol dire bello per un giorno; infatti ogni singolo fiore dura un solo giorno, benché una pianta tenga in serbo tantissimi altri boccioli pronti ad alternarsi e a rinnovare l'incanto della fioritura.

www.vivaioicampi.it

